



Irena Kregar Šegota con i rappresentanti delle associazioni coinvolte nel progetto

## Sulle orme di Fiume CEC

Tra i programmi che si terranno in formato ridotto ci saranno le visite guidate lungo alcuni siti della città



La visita guidata "Sulle orme di Fiume CEC" si concluderà in piazza Adria

### FIUME

Si sperava che l'irrigidimento delle misure antiepidemiche risparmiasse gli eventi culturali nella Regione litoraneo-montana, soprattutto in vista del programma di chiusura del progetto Fiume Capitale europea della Cultura che avrebbe dovuto articolarsi in una cinquantina di eventi fino al 30 aprile, ma purtroppo le cose sono andate diversamente. I musei, i teatri e le gallerie hanno dovuto fermare l'attività fino al 17 aprile, il che ha costretto i responsabili della società Rijeka 2020 a chiudere per due settimane le tre mostre aperte soltanto un giorno fa all'Export in Delta e nella Filodrammatica e a ripensare alcuni eventi che avrebbero dovuto tenersi dal vivo, facendoli migrare online.

### Gruppi di dieci persone

Tra i programmi che verranno comunque attuati, anche se in formato ulteriormente ridotto, ci saranno le visite guidate lungo i siti più importanti di Fiume, sia per adulti che per ragazzi. "Anche se le mostre che abbiamo aperto soltanto un giorno fa hanno dovuto chiudere al pubblico in seguito alle nuove misure antiepidemiche, vorrei sottolineare che non ci arrendiamo e che il programma andrà avanti in formato online - ha dichiarato la direttrice della società Rijeka 2020, Irena Kregar Šegota - Speriamo, comunque, che tra due settimane la situazione epidemiologica migliori e che le misure vengano allentate in modo da permettere l'apertura dei musei e delle gallerie. Cercheremo, inoltre, di prorogare i programmi anche dopo aprile laddove ciò sarà possibile. Per quanto riguarda le visite guidate, queste si terranno

per dieci persone, ovvero vi potranno prendere parte nove persone assieme alla guida. Le mascherine saranno d'obbligo ed è necessario prenotarsi", ha precisato la direttrice, esprimendo l'auspicio che le visite guidate possano continuare anche in futuro. Ha spiegato che nelle nuove circostanze sarà possibile seguire online la visita guidata della mostra "Fiume Fantastika: fenomeni della città" e percorrere digitalmente la mostra "Retrovisore 2020". Ha aggiunto, infine, che proprio qualche giorno fa l'Associazione delle guide turistiche della Germania ha espresso interesse per il percorso intitolato "Sulle orme di Fiume CEC" in lingua tedesca.

### Passaggiate ogni sabato

Le passeggiate fiumane si terranno ogni sabato del mese di aprile. Per i bambini le passeggiate sono state intitolate StreetArt, mentre ci saranno anche tragitti che uniranno i più bei murali della città di Fiume, il succitato percorso intitolato "Sulle orme di Fiume CEC", nonché una passeggiata storica per via Kresimir. I biglietti sono gratuiti e si possono prelevare previo annuncio. Ivana Lučić, del Museo d'Arte moderna e contemporanea (MMSU), ente responsabile della passeggiata per bambini StreetArt, ha spiegato che il percorso farà tappa presso i murali ed esempi di arte di strada nati nell'ambito dei progetti Spajalica e Rijeka murala e verrà organizzato anche in futuro. Tra i tanti disegni su muri e facciate ricordiamo le opere d'arte di Miron Milić, Lonac, OKO, Artez, Isaac Cordal, Pejac e Sebastian Velasco. Per quest'avventura si partirà dalla piazza di fronte alla Scuola elementare Centar e a quella della Scuola media superiore d'edilizia

e poi si proseguirà seguendo il corso della Fiumara e visitando via Ružić e via dell'Acquedotto. I bambini, d'età superiore ai sette anni, partecipano all'incontro accompagnati da un genitore o da un membro maggiorenne della famiglia. Gli appuntamenti per le scampagnate artistiche sono stati fissati al 3, 10 e 17 aprile alle ore 11 e il 24 aprile alle 16. I primi incontri, ovvero quello di oggi e del 10 aprile, sono già al completo. Per prendere parte agli altri appuntamenti è necessario compilare un modulo online, scaricabile all'indirizzo [rijeka2020.eu](http://rijeka2020.eu) o [mmsu.hr](mailto:mmsu.hr).

### Delta, Scoglietto e via Krizanić

Dominik Grdić dell'associazione Akumulator, che promuove il tour Rijeka murala (Fiume di murali), ha rilevato che gli incontri del sabato partiranno dall'Exportdrvo e coinvolgeranno l'area del Delta e di Scoglietto, ma anche la colorata via Krizanić, con sette nuovi murali. A parte la descrizione delle opere, gli interessati potranno conoscerne gli autori e le modalità di realizzazione delle stesse. Alla fine anche i partecipanti potranno provare a realizzare un murale. In questo caso gli appuntamenti sono stati fissati per oggi, il 10, 17 e 24 aprile alle 10.30 previa notifica per mezzo dell'apposito modulo all'indirizzo [rijeka2020.eu](http://rijeka2020.eu). Per la visita guidata di oggi non si accettano più notifiche. L'Associazione delle guide turistiche del Quarnero offre un nuovo tragitto culturale per tutti i cittadini di Fiume, ma anche per i visitatori che forse vi trascorreranno il periodo di Pasqua. La visita guidata intitolata "Sulle orme di CEC", come spiegato da Sandra Bandera, non sarà un percorso classico del centro cittadino, ma si concentrerà sui programmi svolti e inseriti nel grande progetto di Fiume Capitale europea della Cultura 2020. La partenza è fissata dal Molo lungo, al quale seguiranno dieci fermate, per finire in piazza Adria. In circa 90 minuti i partecipanti ricorderanno i momenti clou del programma culturale dal 2016 ad oggi. Gli appuntamenti sono stati fissati per oggi, il 10, 17 e 24 aprile alle ore 10 e alle 11.30. Gli interessati possono scrivere all'indirizzo [kvarner.guides@gmail.com](mailto:kvarner.guides@gmail.com). Per la visita di oggi non ci sono più posti liberi a disposizione.

### L'architettura di via Kresimir

Il percorso che illustrerà l'importanza storica dell'arteria cittadina di via Kresimir, una sorta di appendice del Corso, si concentrerà sulla parte architettonica e narrativa dell'area, ma anche sul lascito del progetto CEC, come ad esempio la Casa dell'infanzia, la Biblioteca civica, il Palazzo dell'ex Zucherificio, il Museo d'Arte moderna e contemporanea e tanto altro. Il patrizio fiumano Iginio Scarpa (1794-1866) la descrisse come la via più bella di Fiume. Il percorso toccherà la micro e macro storia della via, dei suoi abitanti, imprenditori, artigiani, turisti e passanti: partendo dalle celebri fontane e passando per il mercato si arriverà allo spazio per il tempo libero come cinema, caffè, hotel, pasticcerie e organizzazioni sportive.

Anche in questo caso gli appuntamenti si terranno ogni sabato di aprile (3, 10, 17 e 24) alle ore 13, partendo dalla libreria d'antiquariato Mali neboder in via Ciotta. Un ultimo appuntamento è stato aggiunto per il 30 aprile, sempre alle ore 13. I biglietti per gli incontri si possono prelevare al Ri-Info, sul Corso. Il tour sarà guidato dal proprietario della libreria Mali neboder e grande conoscitore della storia di Fiume, Sasa Dmitrović. (sd/hlb)

### di Oretta Bressan FIUME

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti, ma a subire un duro colpo è stato soprattutto il settore culturale. Il 2021 a quanto pare, continua ad evolversi sulla scia di quello che è stato un anno senza precedenti per l'umanità. La settimana scorsa, per contenere la diffusione di contagio da Covid-19, è stata annunciata una nuova chiusura degli enti culturali ma la Task force nazionale ha bocciato alcune delle misure proposte dall'Unità di crisi regionale. Teatri, cinema e musei continuano dunque a svolgere la propria attività. Le vicende d'interesse per l'opinione pubblica ci hanno spinto a contattare il sovrintendente del TNC di Fiume, Marin Blažević, che racconta in una lunga intervista gli effetti del nuovo organigramma e si sofferma sulle questioni di attualità tra le quali la situazione in cui si è ritrovato Lucio Slama, ex attore del Drama Italiano e lo status della compagnia di prosa in lingua italiana all'interno del Teatro stesso.

### Quali sono gli effetti del nuovo organigramma del TNC Ivan de Zajc di Fiume? A quali miglioramenti ha portato?

"Negli ultimi quattro anni, come del resto nel corso di tutto il mio primo mandato, abbiamo lavorato in modo strategico e sistematico alle modifiche del regolamento di lavoro e dell'organigramma. Questa riforma interna è stata attuata in diverse fasi e ha coinvolto tutti i dipartimenti, ovvero tutti i gruppi di dipendenti del Teatro: la Tecnica, il Dipartimento per gli appalti e gli affari legali, la Contabilità, il Dipartimento per la promozione, la vendita e il marketing (che prima della riforma si chiamava anacronisticamente, che lei ci creda o no, "Dipartimento di propaganda"), l'ensemble dell'orchestra, l'ensemble del coro, e infine anche i ruoli da solisti nel Balletto e nell'Opera, nonché i posti di lavoro degli attori nel Drama Croato e nel Drama Italiano. Nell'ambito di quest'ampia riforma ci siamo attenuti alle seguenti linee guida: modernizzare il profilo professionale richiesto e definire più precisamente i criteri per l'assunzione in merito a quasi tutte le posizioni lavorative; adeguare l'organigramma allo stato dell'arte sul mercato di lavoro soprattutto sul piano locale, oltre che ai cambiamenti tecnologici e metodologici per quanto riguarda lo svolgimento di molti lavori; aumentare i coefficienti di molte posizioni lavorative che fino a quel momento ricevevano una retribuzione decisamente sotto la media e inferiore allo standard di ciascuna professione. I risultati di tale riforma sono i seguenti: dei 328 attuali dipendenti del TNC di Fiume, negli ultimi quattro anni per quasi 200 lo stipendio è aumentato o per effetto dell'aumento del coefficiente del posto di lavoro oppure con l'avanzamento del loro status a posizioni meglio retribuite".

È stato avviato un processo legale in seguito alla richiesta del Sindacato croato degli operatori culturali per la tutela dei diritti del lavoratore e il mantenimento del posto di lavoro, in opposizione alla decisione del datore di lavoro, per quanto riguarda il caso di Lucio Slama. Ritiene che la sentenza del Tribunale sarà a favore del TNC e perché?

"Non ho intenzione di commentare un processo attualmente in corso. I legali del TNC hanno gestito l'intera procedura seguendo i consigli dello studio legale che rappresenta il Teatro in quel processo. Ciò che io vorrei sapere è se l'avvocato del Sindacato croato degli operatori culturali ritiene

che il suo lavoro - ad esempio di cura degli interessi di Slama nel processo contro lo 'Zajc' - potrebbe essere svolto meglio da una persona che, oltre a non avere né una laurea in giurisprudenza né una qualsiasi altra laurea, non possiede nemmeno il diploma di scuola media superiore. Vorrei sapere anche per quale motivo Lucio Slama non ha assegnato il compito di presentare la "richiesta per la tutela" dei suoi diritti a una qualsiasi persona che dispone solamente del diploma di scuola elementare, in altre parole a uno pseudo-avvocato che per la sua professione possiede lo stesso livello di studio che Slama possiede per la recitazione - ovvero nessuno".

### Lo "Zajc" ha intenzione di prendere altre misure in merito a questa situazione?

"No. Quali misure dovremmo prendere? Ora vorrei porre una domanda a lei: ritiene che le professioni di avvocato, giornalista o medico potrebbero essere svolte da una persona che ha completato solamente gli studi di scuola elementare? Mi auguro che la sua risposta sia negativa. Ecco, se ciò non può valere per un avvocato, un giornalista o un medico, perché dovrebbe valere per un attore, e soprattutto un attore di un TNC? Certamente, lei potrebbe ribattere che per la professione dell'attore o per qualsiasi lavoro artistico basta il talento. In quel caso le vorrei chiedere un'altra cosa: ritiene che per svolgere la professione di giornalista sia sufficiente l'abilità nello scrivere? Oppure che per la professione di medico sia sufficiente la passione per la natura e una certa abilità nella biologia? È vero che esistono attrici e attori senza alcun diploma accademico, come anche giornalisti senza la laurea in giornalismo, però immagino che concorderemo sul fatto che non sia possibile fare l'attore o la giornalista senza determinate conoscenze e capacità, ovvero senza competenze specifiche oltre all'eventuale talento. Il problema di Lucio Slama è il fatto che, tra tutti i direttori e le direttrici del DI che hanno ricoperto l'incarico negli ultimi dieci anni, da Laura Marchig, Leonora Surian e Rossana Bubola, a Giuseppe Nicodemo e Giulio Settimo, non ce n'è uno pronto ad affermare che si tratti di un attore che vanta un talento e una competenza teatrale, dotato di capacità e tecniche attoriali, che conosce i metodi e gli stili recitativi. Ho voluto nominare le direttrici e i direttori nel caso non creda a me, che prima di assumere l'incarico al TNC di Fiume ho lavorato come professore all'Accademia di Arti drammatiche di Zagabria, dove uno dei miei argomenti d'insegnamento è di ricerca è stata anche l'estetica della recitazione".

Nell'intervista rilasciatoci, Lucio Slama ha dichiarato che una volta il TNC "Ivan de Zajc" era come una "famiglia" mentre ora la maggior parte dei dipendenti è insoddisfatta dell'atmosfera al Teatro e che una delle soluzioni sarebbe la nomina di un nuovo sovrintendente. Come commenta quest'affermazione?

"Guardi, Lucio Slama è stato così poche volte al Teatro negli ultimi anni, poiché erano rari i registi e le registe che volevano collaborare con lui, tanto che non ha potuto neanche notare la creazione di una comunità teatrale moderna, altamente professionale e dinamica, in cui lavorano e collaborano nuove generazioni di eccellenti artisti e artiste oggi scritturati dal Teatro fiumano, dagli ensemble croato e italiano a quelli del Balletto e dell'Orchestra, mai così internazionali. Non si tratta di 'famiglie' mafiose autogestite dell'epoca in cui un lavoratore non istruito, ovvero una

# L'eccellenza è artistica garanzia



Marin  
Blažević

*Il sovrintendente  
del TNC*

*«Ivan de Zajc»:*

*«Esiste il reale  
rischio che fra  
una decina  
d'anni e forse  
anche prima,  
non ci sia più a  
Fiume un Teatro  
di questo tipo.  
Il mio compito è  
evitare che questo  
scenario diventi  
realtà»*

## di sopravvivenza

persona senza una formazione e un'abilitazione professionale, poteva con un solo balzo essere promosso dal Dipartimento di trasporti allo status di 'attore di prosa', degradando poi per decenni l'integrità artistica di un teatro nazionale e specialmente del DI. Slama in questi giorni sta rilasciando diverse dichiarazioni in cui dice di aver parlato con il sindaco, con l'assessore, con il leader del suo partito, nonché con altri politici e diplomatici. Pensa che uno di loro mi abbia telefonato o contattato per intervenire a favore di uno che per tutta la vita non ha fatto altro che sgomitare e negoziare col proprio 'ruolo piccolo', arrivando così a ricoprire un posto presso il Comitato per la Cultura del Consiglio cittadino, questione che ha lasciato perplessi e indignati sia il presidente dello stesso Comitato Peranić e la collega di partito di Slama, Marchig? È interessante il fatto che con me non si sia fatto sentire neanche il presidente della Lista per Fiume, poiché - quale politica seria potrebbe aspettarsi da qualcuno di assumere come attore di prosa

una persona che ha superato solamente la scuola elementare. Del resto, se anche fossi stato contattato da qualcuno di loro, non sarebbe cambiato nulla. Ho la reputazione di una persona che nel prendere le decisioni si affida esclusivamente ai criteri professionali, ed è risaputo che le protezioni e le raccomandazioni non provocano alcun effetto su di me. Per questo molte persone nella mia città, e Fiume è la mia città, non mi trovano simpatico. Ed è per questo che a suo tempo non avevo ceduto a ricatti politici con i quali Lucio Slama ha cercato di inserire la propria figlia nell'ensemble del DI".

**Ritiene che questa situazione possa influire sull'immagine pubblica del TNC fiumano? Quale reazione si aspetta dal pubblico?**

"Sì, e in modo positivo. Lei crede che il nostro pubblico voglia pagare il biglietto per spettacoli in cui recitano o danzano - dei dilettanti? Immagine pubblica del TNC fiumano viene costruita da spettacoli come il 'Decameron' con Aleksandar Cvjetković, Mirko Soldano, Ivna Bruck e altri

splendidi attori del DI; Olivera Baljak in 'Gospoda ministarka'; la leggendaria Neva Rošić, l'indimenticabile Mira Furlan, Zrinka Kolak Fabijan, Jelena Lopatić, Tanja Smoje, Dean Krivačić, Denis Brižić e molti altri in 'Esercitazione alla vita'; l'ottimo cast di attori di nuova generazione in 'Edipo re'; dalle esecuzioni della Seconda sinfonia di Mahler, di numerose opere di Verdi e Puccini, del 'Tristano e Isotta' di Wagner e dell' 'Elettra' di Strauss, Kristina Kolaz, Anamarija Knež, Michaela Selinger, Aljaž Farasin e Domagoj Dorotić sono i nostri primi solisti; Giorgio Surian, Diana Haller e Maida Hundeling sono membri d'onore dell'ensemble dell'Opera. Con l'Orchestra sinfonica fiumana si esibiscono i direttori Valentin Egel, Philipp von Steinaecker e Ville Matvejeff; i musical 'Sunset Boulevard' ed 'Evita' con Leonora Surian ed Elena Brumini nei ruoli principali conquistano migliaia di spettatori; nel fantastico ensemble del Balletto sotto la guida di Maša Kolaz danzano eccezionali artiste e artisti come Marta Kanazir, Michele Pastorini, Ali Tabbouch, Ksenija Krutova, Tea Rušin, Tilman Patyak, Nicola Prato,

Maria Matarranz de las Heras... per nominarne solo alcuni. Tutti loro fanno del TNC fiumano - un Teatro europeo. E lei mi chiede di Lucio Slama, un trasportatore a cui qualcuno in passato ha consentito di pensare di poter essere attore di prosa?"

**È vero, come ha dichiarato Slama, che il DI è stato marginalizzato all'interno del TNC fiumano?**

"Non è vero. Perché non lo chiede ai principali attori dell'ensemble, come Leonora Surian, Ivna Bruck, Aleksandar Cvjetković, Mirko Soldano, Giuseppe Nicodemo, Serena Ferraiuolo? Pur sapendo di essere piuttosto antipatico a Bruno Nacinovich, sono convinto che pure lui ammetterà che nessun sovrintendente prima di me è stato pronto ad ammettere che merita il posto di primattore! Elvja Nacinovich probabilmente non ha una buona opinione di me e del mio operato, e molte cose me le ha dette di persona, ma lei sa benissimo che adoro il suo temperamento e che mi fa sempre piacere averla nei nostri spettacoli, anche dopo il pensionamento. Ora mi dispiace di non essere riuscito a individuare la giusta chiave drammaturgica per il

suo inserimento in 'Esercitazione alla vita - seconda volta'. Forse ci sarà l'opportunità di correggere l'errore in occasione della riproposta autunnale dello spettacolo. Sinceramente, considero che il modo in cui l'ensemble del DI tanto tempo fa era apparso nella scena con D'Annunzio nell' 'Esercitazione alla vita' di Paro, Gašparović e Fabrio sia stato piuttosto offensivo. Gli attuali giovani attori del DI sicuramente non accetterebbero una tale strumentalizzazione ideologica".

**Esiste il rischio per il mantenimento del DI come parte integrante del TNC fiumano?**

"Non esiste. Esiste solamente il reale rischio che fra una decina d'anni, e forse anche prima, non ci sia più un Teatro di questo tipo a Fiume, che incorpora il Balletto, l'Opera, ben due ensemble di prosa, l'Orchestra sinfonica di Fiume, il programma del Teatro fiumano dei giovani 'Kamov', e a breve anche la Galleria 'Zajc'. Ma la questione meriterebbe un discorso a parte. La mia responsabilità principale è - impedire una tale eventualità".

**Qual è l'attuale status del DI nel TNC? Ci saranno delle modifiche in merito a tale status?**

"Non ci saranno. Per quale motivo ritiene possa succedere? Sarà che presta troppa attenzione ai passaparola. Sostengo responsabilmente di aver salvato a più riprese, negli ultimi tre anni, non solamente il programma e i posti di lavoro nel DI, ma anche di aver evitato la chiusura sottotraccia del DI, a causa dell'interruzione e dei ritardi dei finanziamenti dall'Italia. Non solo, nello stesso periodo abbiamo aumentato il numero di dipendenti del DI (dai 12 a giugno del 2016, quando sono stato nominato facente funzione di sovrintendente, siamo arrivati a 15), mentre dall'altro lato tutti gli attuali attori e attrici del DI sono stati promossi durante il mio mandato, firmando contratti per nuovi posti di lavoro meglio retribuiti".

**In quale modo il nuovo organigramma ha influito sul DI?**

"Allo stesso modo in cui ha influito sugli altri ensemble. Dunque, il criterio dell'eccellenza artistica è diventato la garanzia della sopravvivenza del DI e dell'intero TNC di Fiume".

**Quali sono le attuali difficoltà in merito al DI e in quale modo si sta cercando di risolverle? Ci sono dei problemi o delle difficoltà in merito al finanziamento del DI?**

"Stiamo risolvendo i problemi inerenti alle dinamiche dei finanziamenti, di conseguenza anche alle produzioni del DI. Giulio Settimo, direttore della compagnia e Marin Corva, presidente della GE dell'Unione italiana collaborano benissimo, per cui credo che quest'anno supereremo la grande crisi dei finanziamenti dei programmi del DI, ma anche la crisi dei rapporti con l'UI".